

Mentre prosegue il confronto tra i partiti

# OGGI IL DIRETTIVO PSI DECIDE PER IL COMUNE

Alla riunione prenderà parte l'on. Enrico Manca - Convocata per lunedì alle ore 11 una riunione collegiale

PERUGIA — Oggi il direttivo socialista si pronuncerà definitivamente sulla questione della presenza del Psi nella giunta comunale di Perugia. La riunione odierna dell'organo della federazione del Psi non ammetterà repliche o appelli. Sembra infatti del tutto scontato che lunedì prossimo si arrivi senza ulteriori indugi all'elezione del nuovo esecutivo e del nuovo sindaco.

In casa socialista si valuterà oggi pomeriggio l'opportunità quindi o meno di arrivare a cambiamenti di un qualche rilievo rispetto alla precedente delegazione.

Sarà confermato Gianni Perari a sindaco della città o, a dar retta alle voci che gi-

rano sempre più insistentemente, l'avv. Stelio Zagagnoli sarà il nuovo candidato. Si conterà su una maggioranza che gli aspetti programmatici.

Il documento democristiano, d'altronde mostra una piena disponibilità al proseguimento di una discussione attraverso incontri bilaterali e collegiali fra i partiti. A questo atteggiamento corrisponde una disponibilità del PCI a favorire la maturazione di un accordo tra tutti i partiti democratici che riesca a cogliere quello che di comune è di utile vi è nella posizione di tutti ai fini del funzionamento delle istituzioni e della risoluzione dei problemi.

Da questo punto di vista negli ambienti del PCI si rileva che il proseguimento degli incontri tra i partiti in Umbria non può che essere positivamente influenzato dall'accordo nazionale che pur con i suoi limiti, rappresenta un importante punto di riferimento per imprimere alla attività delle assemblee elettive e degli enti pubblici nuovo vigore e maggiori possibilità di intervento.

Fin da domani in ogni caso si sapranno notizie più certe rispetto ai contenuti alla composizione politica del nuovo esecutivo perugino.

Intanto prosegue senza sosta il confronto fra i partiti democratici sul terreno anche delle prospettive regionali. Negli ambienti del PCI, il documento del comitato regionale della DC voluto qualche giorno fa è stato accolto con interesse in quanto rappresenta, in questa fase di movimento e di confronto tra i partiti costituzionali umbri, un contributo positivo alla ricerca di un accordo tra le forze democratiche volto a determinare un progetto più favorevole per affrontare i tanti e complessi problemi che la crisi generale pone anche alla nostra regione.

Naturalmente le posizioni espresse dal documento democristiano ed i punti in esso indicati per il confronto hanno bisogno, come del resto

Manifestazione unitaria

# Venerdì i giovani in piazza a Terni per l'occupazione

L'iniziativa è stata indetta da FGCI-FGSI-FGRI e DP - Si dissocia il movimento giovanile DC

TERNI — Venerdì 8 luglio in piazza della Repubblica si svolgerà una manifestazione per l'occupazione giovanile organizzata dalle Federazioni giovanili comuniste, socialista, repubblicana e di Democrazia proletaria. Il movimento giovanile della DC, nel corso della riunione preparatoria svoltasi ieri, si è dissociato dalla iniziativa.

I movimenti giovanili promotori della manifestazione, che al termine della riunione, hanno emesso un comunicato stampa nel quale sono esposti i motivi che sono alla base della decisione dei giovani democristiani e un giudizio su questo atto. «Le motivazioni dei giovani dc — si afferma nel comunicato — sono le seguenti:

1) non tutte le organizzazioni politiche giovanili esprimono come valutazioni sulla legge per l'occupazione giovanile e non tutte concordano sugli obiettivi di una larga mobilitazione delle masse giovanili; 2) Democrazia proletaria, pur avendo partecipato alle riunioni, non rientra nel nuovo quadro politico che si sta determinando a livello nazionale e pertanto va esclusa dai rapporti unitari.

Le FGCI, la FGSI, la FGR e DP esprimono invece le seguenti valutazioni: 1) è vero che non tutte le organizzazioni danno una positiva valutazione della legge e proprio per questo ai fini di una reale mobilitazione delle masse giovanili sul tema della disoccupazione era opportuno offrire il ventaglio più vasto di valutazioni politiche e spunti alla riflessione e al confronto fra i giovani; 2) le federazioni giovanili debbono rifuggire da logiche da ufficio giovani di partito che tanti questi hanno prodotto tra le giovani generazioni, non ultimo la caduta verticale registrata negli ultimi anni di una creativa partecipazione giovanile ai processi riformatori.

Prima della riunione di ieri c'era stata una precedente, anche essa convocata per discutere della condizione giovanile in generale, e della legge per l'occupazione giovanile in particolare. Alla compagnia Patrizia Valentini, segretario provinciale della FGCI, abbiamo chiesto di illustrare gli argomenti discussi.

«Le proposte concrete — risponde la compagnia Valentini — sulle quali si è sviluppato il dibattito durante i due incontri svolti fra le federazioni giovanili: MGDC, FGSI, FGR, FGCI, DP vertevano sulla promozione di incontri con i consigli di fabbrica, le direzioni aziendali, le cooperative e gli enti locali, per stimolare l'iniziativa e il dibattito tra questi interlocutori, che la legge di preavvicinamento al lavoro chiama ad operare e i giovani tutti, disoccupati e non, e per fare avanzare un progetto di legge per l'occupazione giovanile complessiva di mobilitazione ed iniziativa dei giovani».

TERNI - Si apre domani la Conferenza regionale sull'ENEL

# NEL FUTURO DELL'UMBRIA C'È IL PROBLEMA ENERGIA

Le questioni dell'approvvigionamento energetico legate ai temi dello sviluppo All'iniziativa parteciperanno i rappresentanti di Marche, Abruzzo e Lazio

TERNI — Si apre domani a Terni la Conferenza regionale sull'ENEL promossa dalla giunta regionale. Vi parteciperanno consiglieri regionali, parlamentari, una delegazione dell'Enel, il direttore generale del Ministero, rappresentanti del Lazio, delle Marche e dell'Abruzzo, delegazioni dei partiti, dei sindacati, delle forze economiche.

La questione del piano energetico nazionale e del piano regionale saranno i temi centrali del dibattito. Nel corso della fase preparatoria di questa scadenza, si è svolta, martedì pomeriggio, una conferenza-dibattito, presso la Sala XX settembre, sul tema «La situazione dell'Enel in Umbria e la crisi energetica». È stata organizzata dalla Commissione Fabbriche della Federazione del nostro Partito.

È servita per un confronto, sulla base del documento di base del documento di base della federazione comunista ha preparato e il cui contenuto è noto per essere stato presentato alla stampa, nel quale sono indicate le soluzioni per garantire all'Umbria un adeguato approvvigionamento di energia elettrica. Alla Sala XX settembre è stato possibile anche effettuare un primo confronto con il documento preparato dalla Federazione sindacale di categoria degli elettricisti.

Pur trattandosi di due elaborati che hanno una loro autonomia, esistono delle larghe convergenze. Il dibattito si è svolto soprattutto di puntualizzare alcune implicazioni politiche e ha fatto emergere alcune direttrici lungo le quali incanalare l'azione del Partito.

Si è detto che la questione energetica deve diventare per il Partito, a Terni e nella Regione, una delle questioni centrali alla stretta della agricoltura, della siderurgia, della chimica. Le trattative in corso per arrivare, a livello nazionale, a un accordo programmatico lo dimostrano: le sorti dell'economia sono legate alle risposte che il governo darà quanto riguarda le fonti energetiche. Su questo presupposto c'è stata un'ampia convergenza.

Fino a oggi invece, e il discorso è valido soprattutto per la provincia di Terni, il problema energetico è stato affrontato, come ha detto il compagno On. Mario Bartolini, in maniera settoriale, lasciando di che il problema di cui è esso si occupassero soltanto gli addetti ai lavori. C'è ora l'esigenza di farlo diventare patrimonio di lotta di tutto il movimento.

Un testimonio di questa volontà è stato preso l'impegno del compagno On. Bartolini di dedicare il prossimo numero della «Nuova Fabbrica», il giornale della sezione comunista della «Terza», ai problemi energetici e di distribuirlo a tutta la cittadinanza.

Fatto diventare patrimonio di lotta, sapendo che dalle risposte concrete, fattibili, che consentano la soluzione del problema. Il documento della Federazione del PCI si muove in questa direzione: in esso sono contenute delle proposte che se realizzate possono favorire la necessaria quantità di energia elettrica all'Umbria e a costi competitivi.

Quali sono queste proposte? Anche se sono state la pena ricordare: localizzazione in Umbria di unità termoelettriche convenzionali da 320 MW; riconversione della centrale di Bastardo per lo sfruttamento della miniera di lignite; ristrutturazione e potenziamento delle centrali idroelettriche di M. Argento e Nera Montoro; risanamento della diga di Corbara; realizzazione dell'impianto di pompaggio dei Piani di Rute; potenziamento della rete primaria di distribuzione a 120 KV, per eliminare le strozzature nella alimentazione delle maggiori industrie ternane.

In rapporto a queste indicazioni i progetti dell'Enel sono del tutto inadeguati. Nel corso del dibattito è stato ripreso parecchie volte: la politica dell'Enel è carente e non riesce nemmeno a utilizzare tutte le risorse di cui dispone. È questo il caso, che il compagno Bartolini ha definito «scandaloso», della diga di Corbara, costata forse di miliardi e ora utilizzata soltanto per un quinto delle sue capacità, in seguito al danneggiamento degli sbarramenti.

Nessuno, ha detto Bartolini, si assume la responsabilità di garantire che la diga è sicura e che non ci saranno disgrazie, né l'Enel, né il Ministero dei Lavori Pubblici. Quindi non siamo di fronte soltanto a una perdita economica, ma anche a rischi che la popolazione del posto corrono.

Sempre per quanto riguarda i programmi futuri dell'Enel, si è detto che l'intenzione di costruire due centrali turbogas, cozza con le richieste avanzate dal movimento sindacale. Si tratta di centrali che hanno un alto costo di gestione e che non risolvono il problema.

Insieme a queste nella conferenza dibattito sono emerse altre proposte politiche, da fare oggetto di rivendicazione: prima fra queste la richiesta di un Piano Energetico (e non è solo questione di aumentare il numero e la localizzazione delle centrali nucleari). C'è poi bisogno di un decentramento dell'Enel, in maniera da stabilire un diverso rapporto con gli Enti locali, le organizzazioni sindacali, la popolazione nel suo insieme. L'attuale Consiglio di Amministrazione deve essere modificato sulla base di questa esigenza. E' ora che l'Enel è stato ribadito in conclusione, armonizzati i propri programmi con la pianificazione regionale e comunale, con le politiche comunitarie.

Al termine del dibattito è stato detto che il documento della Federazione sulla politica energetica fa parte di un'analisi complessiva che il Partito si è impegnato a compiere nell'apparato produttivo della Provincia. In questa fase per dare avvio ad un processo di sviluppo, costituisce un appuntamento a cui le forze democratiche umbre possono e debbono garantire un contributo di grande impegno.

Il progetto è di grande rilevanza politica, l'Umbria può dare un contributo di qualità per la sua realizzazione, essendo la nuova organizzazione una realtà che già oggi ha notevole rilievo nelle campagne di sviluppo dell'agricoltura, nel campo dei contratti agrari, le possibilità di occupazione dei giovani e più in generale la conquista di una nuova condizione sociale dei coltivatori nella società e nel paese. La nuova funzione che si apre in questa battaglia politica che si sta conducendo.

Giulio C. Prietti

## Domani a Perugia dibattito su «sinistra e 20 giugno»

PERUGIA — Domani 2 luglio si svolgerà a Perugia un dibattito sul tema «La sinistra ad un anno dal 20 giugno». Alla tavola rotonda, presieduta dal parte Luca Pavolini della segreteria nazionale del PCI, Enrico Manca della segreteria nazionale del PSI, Silvano Miniatto della segreteria nazionale del PDUP, Silvano Miniatto della segreteria nazionale dell'organizzazione AO PDUP Lega dei Comunisti.

Il dibattito, che si svolgerà alla Sala dei Notari alle ore 17 è stato organizzato dalle federazioni provinciali del PCI, del PSI, del PDUP, di AO PDUP Lega dei comunisti.

PERUGIA - La reazione degli studenti stranieri alla decisione sulle iscrizioni

# Preoccupazione per il «blocco Forlani»

Prese di posizione delle organizzazioni democratiche degli studenti presenti nel capoluogo - Un problema che interessa l'intera città - Contraccolpi di carattere culturale, economico e finanziario

PERUGIA — Le organizzazioni democratiche degli studenti stranieri di Perugia hanno già preso posizione, dopo il telegramma di Forlani con il quale si vieta l'iscrizione nelle Università italiane a giovani di altre nazionalità per due anni.

La condanna è netta, molti studenti che sfuggivano nei loro paesi il numero chiuso, venendo in Italia, venivano a seguito di questa decisione del ministro esclusi dall'Università.

Perugia, che costituisce uno dei più grossi centri universitari di frequenza soprattutto per i giovani del terzo mondo, ma in generale di tutte le nazionalità, ha reagito con stupore e preoccupazione, alle disposizioni ministeriali.

E' infatti a tutti nota l'importanza che ha avuto sul piano delle aggregazioni democratiche e su quello del turismo in questa città studenti stranieri. La decisione di Forlani potrebbe inoltre avere anche un risvolto

negativo per l'Università per stranieri della nostra città. Questo ha infatti molto spesso preparato sul piano linguistico giovani che poi si accingevano ad iscriversi alle diverse facoltà dell'Ateneo perugino. Probabilmente il telegramma di Forlani danneggerà anche la frequenza ai corsi dell'Università per stranieri, in quanto a quanti sono iscritti in attesa di un provvedimento amministrativo all'Accademia Vannucci la XXIII edizione dei corsi internazionali di pittura e scultura.

Per far fronte alla prevedibile alta affluenza di stranieri, tutte le sezioni di insegnamento dell'Accademia perugina sono state dotate di nuove attrezzature.

Il programma di studio e di lavoro è particolarmente ricco: alle lezioni di Storia dell'Arte, seguono escursioni guidate da specialisti in luoghi e comuni dell'Umbria. Per quanto riguarda gli insegnamenti specifici ed i dibattiti questi vengono dall'11 al 15 luglio si svolgerà all'interno dei corsi, un seminario teso alla realizzazione di un «progetto espositivo». A questa iniziativa parteciperà anche la pittrice americana Sarah Sherman.

Non solo studenti stranieri quindi, ma anche figure dell'arte di altri paesi. La conclusione di questo lavoro avrà una sua protezione e statura con un corso che si svolgerà il 15 luglio nel Chiostro dell'Accademia.

Anche sul piano economico finanziario i corsi dovrebbero avere un risultato positivo. Molti giovani stranieri infatti si sono già iscritti, facendosi aumentare le frequenze in modo consistente rispetto agli anni precedenti.

Perugia quindi, nonostante Forlani, vuole che tutti gli studenti della nazionalità prendano contatto con la sua cultura. Del resto basterebbe entrare in alcuni bar del centro, nei ristoranti, per comprendere quanto economicamente ed umanamente priverrebbe tutta la città l'assenza degli studenti stranieri.

Passando sotto l'arco del Palazzo dei Priori abbiamo visto una mostra organizzata da una trentina di artisti per protestare contro la repressione nel loro paese. fatti del genere a Perugia sono molti frequenti, giorni fa si è annunciata una marcia di solidarietà internazionale, con la rappresentanza delle organizzazioni democratiche di tutto il mondo.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.

Episodi di questo genere sono entrati profondamente nella vita e la cultura della città.



Studenti stranieri all'uscita dall'università perugina

## Una relazione dell'assessore Provantini Illustrate alla Regione le proposte per la 183

La proposta della giunta è stata brevemente discussa e rimandata in commissione - Il provvedimento tornerà tra poco in aula

PERUGIA — La riunione del Consiglio regionale umbro di ieri ha discusso ed approvato atti amministrativi importanti e centrali per la vita economica della nostra regione.

La questione più rilevante trattata tuttavia è stata una proposta della giunta regionale illustrata dall'assessore regionale compagno Alberto Provantini in merito alla legge 183 e alla legge di riconversione industriale.

La proposta della giunta che è stata brevemente discussa in Consiglio ora tornerà in commissione per essere poi ripresentata in assemblea.

L'azione del governo regionale, ecco la sostanza della proposta, tende a introdurre i territori di 34 comuni umbri (S. Giuliano, Citeria, Città di Castello, Umbertide, Passignano, Magione, Corchiano, Perugia, Gubbio, Sigillo, Gualdo Tadino, Assisi, Torgiano, Deruta, Bastia, Cannara, Spello, Marsciano, Foligno, Trevi, Giano, Campello, Spoleto, Castel Viscardo, Todi, Sangemini, Amelia, Terni, Attigliano, Giove, Ortole, Narni, Sironome, Montefranco) nei benefici della legge per quanto riguarda la determinazione delle aree insufficientemente sviluppate del centro nord.

A stare infatti ai criteri proposti dal CIPE i territori di questi 34 comuni e le aziende dislocate in queste zone sarebbero escluse dalla «soglia di sviluppo» sarebbero esclusi i finanziamenti previsti dalla legge. La giunta regionale invece ha proposto al Consiglio di deliberare che i territori in questione siano da considerare come «aree insufficientemente sviluppate».

Oltre 500 aziende dei comuni interessati hanno presentato infatti domande di finanziamento per circa 100 miliardi (per alcuni dei quali il medio credito regionale umbro ha già concesso prefinanziamenti).

TERNI - I dirigenti hanno disertato la riunione Assente la SNAM in prefettura all'incontro per la Molepfan

Sono invece intervenuti i rappresentanti sindacali ed esponenti della Montefibre - Un telegramma al ministro

## Terni - Firmata la nuova convenzione

Sarà affidata al Comune la gestione degli impianti di viale delle Mura

## Terni - Oggi lo scritto di italiano

## Più di mille studenti agli esami di maturità

Terni — Più di mille studenti ternani affrontano oggi la prova scritta d'italiano per l'esame di maturità di Scuola Media Superiore. Per l'esattezza sono 1011: tanti risultano essere gli studenti che hanno frequentato il quinto anno e che sono stati ammessi a sostenere l'esame.

Alle Magistrali sono 151. All'ist. che ha una popolazione scolastica complessiva di 1.744 studenti, il numero dei candidati è superiore: 235 i diplomandi dei corsi normali, 47 dei corsi serali, a questi si aggiungono una ottantina di privatisti.

Anche il numero degli studenti che si apprestano a conseguire il diploma di maturità è elevato: 215 alunni i frequentanti l'ultimo anno a Terni, 40 a Narni, 20 a Amelia. Interessati alla maturità classica sono 95 ragazzi, un numero di poco inferiore a quello dei passati anni, in quanto in questo Istituto ogni anno si registra una leggera diminuzione degli iscritti.

128 gli studenti delle cinque ultime classi del Liceo Scientifico, 79 quelli del Liceo Scientifico. A questi ultimi si aggiungono 119 studenti della sezione distaccata di Narni.

TERNI — Si è svolto ieri mattina in prefettura un incontro per esaminare la situazione della Molepfan in seguito all'annuncio della SNAM di voler sospendere l'erogazione di metano. Oltre al prefetto, sono intervenuti i dirigenti della Federazione unitaria lavoratori chimici e i componenti della segreteria della Federazione unitaria. Presenti anche i dirigenti della Montefibre e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

TERNI — Si è svolto ieri mattina in prefettura un incontro per esaminare la situazione della Molepfan in seguito all'annuncio della SNAM di voler sospendere l'erogazione di metano. Oltre al prefetto, sono intervenuti i dirigenti della Federazione unitaria lavoratori chimici e i componenti della segreteria della Federazione unitaria. Presenti anche i dirigenti della Montefibre e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

Al termine il prefetto di Terni ha invitato al ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro della Molepfan e della Molepfan. Assenti invece i rappresentanti della SNAM.

### CINEMA

PERUGIA	TODI
TURRENO: (Sesso matto)	COMUNALE: Scene di caccia in Baviera
LILLIS: (Chiuso per ferie)	PASSIGNANO
MIGNONI: (Chiuso per ferie)	AQUILA D'ORO: La dottoressa sotto il lenzuolo
MODERNISSIMO: Mister Klein	TERNI
PAYON: Anno Domini	POLITEAMA: Amici miei West
LUX: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan (VM 18)	FIAMMA: L'ultima volta
	MODERNISSIMO: L'ala o la croce
	LUX: Il mal di denti
	PIEMONTE: Italia a mano armata
	ORVIETO
	CORSO: Italiani segreti serviti
	PALAZZO: KOS: Lager Germania